



COMUNICATO STAMPA

Croce Rossa Italiana, vertici convocano i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cislal: “Confronto su organici e contratto sia utile o pronti a mobilitazione”

Roma, 2 luglio 2013

“Bene la convocazione della Croce Rossa Italiana su organici e contratto, ma in assenza di risposte concrete siamo pronti alla mobilitazione”. Così Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa e Fialp-Cisal rispondono alla lettera con la quale i vertici dell’associazione, dopo forti pressioni da parte dei sindacati, hanno fissato per il 17 luglio prossimo l’incontro con i rappresentanti dei lavoratori.

Due i punti all’ordine del giorno che, secondo le quattro sigle, “devono essere affrontati guardando all’interesse degli utenti e degli operatori e lasciando da parte maldestri tentativi di azione unilaterale”. In primo luogo, sottolineano Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa e Fialp-Cisal, lo statuto della nuova Cri che “va ridiscusso e modificato”: la bozza presentata “solleva pesanti preoccupazione dal punto di vista degli effetti sui livelli occupazionali e sul contratto collettivo che si intende applicare ai lavoratori. Piano di utilizzo del personale e ccnl sono aspetti cruciali per il funzionamento dei servizi e vanno decisi insieme ai lavoratori”. A questo si collega poi il processo di stabilizzazione del personale precario in atto, rispetto al quale, alla luce della sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite (numero 6077/13) “è indispensabile ridefinire contenuti, tempistica e tipologia dei destinatari”, rimarcano i sindacati.

Secondo punto la costituzione dei fondi 2012 per il salario accessorio: “già negli incontri precedenti abbiamo manifestato forti perplessità per l’esiguità delle risorse stanziare. Serve un investimento maggiore: per garantire la qualità dei servizi occorre puntare sulla produttività e sulla professionalità degli operatori”.

“Andremo all’incontro fiduciosi in una positiva risoluzione della vertenza”, concludono Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Pa e Fialp-Cisal, “Ma in assenza delle risposte che lavoratori e cittadini si attendono, siamo pronti alla mobilitazione di tutto il personale”.